

Buona la prima

Appena nata, la manifestazione che si è tenuta a Bormio ha già mostrato di avere tutti i numeri per entrare nel gotha della regolarità classica. Italiana e non solo.

■ «È stata una gara stupenda, tenutasi tra paesaggi incantevoli e prove cronometrate davvero impegnative». Con le parole del vincitore Giordano Mozzi, presentatosi in coppia con Stefania Biacca, si può riassumere la prima edizione della Summer Marathon-Cuervo y Sobrinos, regolarità per auto storiche che ha animato Bormio e dintorni dal 14 al 17 giugno. Cinquanta sono stati gli equipaggi che si sono presentati alla via della manifestazione organizzata dalla Adamello E20 e che si sono sfidati su un percorso disegnato nella parte tecnica dalla Scuderia 3T di Cremona. Il tracciato si è snodato tra gli storici passi alpini di Stelvio, Tonale, Aprica, Foscagno e Forcola, per un totale di ben 600 km suddivisi in 70 prove a cronometro.



Qui sopra, un momento della manifestazione nella piazza centrale di Bormio. A sinistra, l'equipaggio vincitore Mozzi-Biacca su Lancia Astura Mille Miglia del 1938.

Bormio (BS), 14-17 giugno 2012 Summer Marathon Regolarità classica

Anseluta

1. Miczi-Rinora (Lancia Astura MM, 1) gas. 404; 2. Fontanella-Covelli (Siata Motto Sport, 2) 441; 3. Salvato-Salviato (Lancia Aprilia, 1) 630; 4. Arzani-Gregori (Fiat 850 Spider, 5) 917; 5. D. Antonino-Pesqui (Porsche 911 S, 5) 985; 6. Hautkamp-Houtkamp (Jaguar XK140 Dlx, 2) 1.322; 7. Klauter-Klauter (Triumph T12, 2) 1.341; 8. Fabozzi-Morelli (Volvo P 1800, 4) 1.444; 9. Rocchetti-Orlandini (Aston Martin Internazionale, 1) 1.454; 10. Girard-Mastellini (Porsche 356 Pre, 2) 1.561; 11. Geronzi-Grado (Olea 1150, 2) 1.953; 12. Derren-Montabetti (Ernst Sport Skim, 2) 2.321; 13. Van Esch-Coré (Triumph T12 Sports, 2) 2.429; 14. Mancini-Mencini (Fiat Dino, 2) 2.525; 15. Scavolini (Volvo Pw 544 Sport, 4) 2.647; 16. Suter-Ginzel (Aston Martin Le Mans, 1) 2.816; 17. Bepicci-Pizzig (Lancia Aurelia B24, 2) 3.052; 18. Oliva-Hado (Triumph T12, 2) 3.550; 19. Carlini-Maccaroni (Aston Martin DB2, 2) 4.506; 20. Derani-Mazzucchi (Mercedes 190 SL) 7.349; 21. Salviati-Casari (Triumph 59, 2) 7.967; 22. Ferri-Livranzi (Mercedes 230 SL Pagoda, 4) 7.979; 23. Merli-Dalaso (Jaguar XK 150 Dlx, 3) 8.249; 24. Marconi-Vizzani (Porsche 356 SC, 4) 8.300; 25. Villa-Abello (AC Ace, 2) 14.237; 26. Capellini-Van Wink-Lipinski (Porsche 356 Speedster, 2) 20.840; 27. Verbo-Azzali (Daimler, 3) 22.649; 28. Kobayashi-Kuboyashi (Porsche 356 A Speedster, 2) 23.147; 29. Boloni-Borini (Imocoed Mini Cooper, 5) 29.400; 30. Gattiker-Galliker (Lancia Fulvia Sport Zagato, 3) 27.030; 31. Hohl-Furmagli (Austin Healey MK8, 4) 29.722; 32. Abello-Ermi (AR GT, 5) 32.576; 33. Squarcia-Sabatini (Mercedes 190 SL, 3) 38.134; 34. Comoglio-Pantani (Porsche 306 B, 4) 37.200.

Successo nel finale

Tanti sono stati anche gli equipaggi stranieri che hanno partecipato e che hanno contribuito ad arricchire un parco partenti in cui spiccavano nomi di grande prestigio e vetture di rara bellezza. Ma alla fine la vittoria è andata all'italianissimo equipaggio Mozzi-Biacca, che con la Lancia Astura Mille Miglia del 1938 appartenente alla collezione del Museo Nicolis ha tenuto a bada gli attacchi di Fontanella-Covelli (Siata Motto Sport), secondi solo per via dell'applicazione dei coefficienti, e di Salvato-Salviato (Lancia Aprilia), bravi a salire sul terzo gradino del podio. «I ragazzi della Scuderia 3T hanno disegnato un percorso davvero impegnativo - ha dichiarato Giordano Mozzi - Basta vedere la media delle penalizzazioni, veramente molto alta, per averne percezione. Questo ha reso ancor più interessante una gara che sono riuscito ad aggiudicarmi solo sul filo di lana. È sempre bello vincere, ma scrivere il proprio nome nell'albo dei vincitori alla prima edizione ha un sapore particolare».

Aspettando il 2013

La prima edizione della Summer Marathon, sia per la difficoltà dei passi alpini superati sia per quella delle prove cronometrate, è stata molto impegnativa e combattuta. Alla fine, però, tutti gli iscritti hanno mostrato grande entusiasmo per la manifestazione. Tanto che durante le premiazioni in molti si sono già dati appuntamento per un'imperdibile edizione 2013. «Non avevo dubbi che l'organizzazione fosse al meglio - ha spiegato ancora Mozzi - Tutto è andato come immaginavo: perfetta l'ospitalità, perfetta la gara, magnifici gli scenari. Sono certo che la manifestazione crescerà e si ritaglierà presto uno spazio prestigioso nel panorama della regolarità. Chi non è venuto a questa prima, insomma, non sa cosa si è perso».